

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, presentandone copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza in data 2 luglio 2019.

Si rammenta che la Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

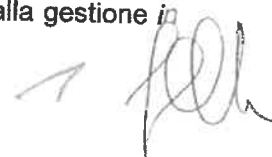
Ai sensi della normativa statutaria sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata (nella specie KPMG), e alla presente relazione.

Alla data odierna la società di revisione KPMG non ha ancora rilasciato propria certificazione del bilancio.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi dell'attività assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposta separata contabilità.

In via preliminare si evidenzia come la Fondazione nel corso del 2019 sia stata ampiamente coinvolta nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "Leonardo da Vinci" su cui esercita la vigilanza quale ente promotore e sostenitore (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "G. d'Annunzio". La verifica contabile eseguita sull'Università telematica alla fine del 2018 ha fatto emergere ampie passività (nell'ordine di circa un milione di Euro) per ripianare le quali l'Università "Gabriele d'Annunzio", in data 9 luglio 2019, ha erogato alla Fondazione un contributo speciale di un milione di euro anche al fine di riattivare e rilanciare le attività didattiche e formative telematiche della Unidav. A tutt'oggi, la Fondazione ha trasferito alla Unidav la quasi totalità del contributo UdA sopra stanziato sia per fare fronte alle spese correnti del 2019 che per fare fronte a buona parte dei debiti pregressi sopra menzionati. Il trasferimento del milione di euro in questione non è stato contabilizzato nel conto economico in quanto ritenuto una mera partita di giro mentre la quota residua dello stesso trova collocazione nelle disponibilità liquide dell'attivo dello stato patrimoniale compensate da equivalente imputazione nel fondo rischi ed oneri del passivo.

Si evidenzia inoltre come abbia fortemente inciso in modo negativo sui risultati contabili dell'ente la voltura, avvenuta in data 22/06/2018, in favore dell'Università "G. d'Annunzio, dell'autorizzazione sanitaria" per la parte del Centro di Ricerca Clinica, precedentemente in capo alla Fondazione. Ciò ha comportato la modifica della natura dell'attività svolta dall'Ente che è passata dalla gestione in
Bilancio 2019



Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

tofo dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo, con conseguente forte incidenza sui ricavi dell'ente stesso.

Il Bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 2428 del codice civile, che offre un puntuale e analitico resoconto della complessiva azione svolta dalla Fondazione e dei risultati raggiunti nel campo della ricerca.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuate compensazioni di partite tra passivo e attivo.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del c.c., riporta un utile di esercizio pari ad euro 20.085.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione c=b-a	Differ. % c/a
Immobilizzazioni	134.208	172.410	38.202	28%
Attivo circolante	1.764.958	1.917.384	152.426	9%
Ratei e risconti attivi	20	10.917	10.897	54485%
Totale attivo	1.899.186	2.100.711	201.525	11%
Patrimonio netto	622.988	643.074	20.086	3%
Fondi rischi e oneri	280.000	590.738	310.738	111%
Trattamento di fine rapporto	867	7.461	6.594	761%
Debiti	243.859	58.297	-185.562	-76%
Ratei e risconti passivi	751.472	801.141	49.669	7%

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

ATTIVO PATRIMONIALE

È costituito da:

Immobilizzazioni

immateriali per euro 3.187 che rappresentano il valore dei diritti di brevetto per euro 1.922 e dei software (pari a euro 1.265) valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

materiali per l'importo di euro 169.223, costituite da:

- impianti e macchinari per euro 1.892
- attrezzature industriali e commerciali per euro 93.737;
- altri beni per euro 73.594.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.


Il valore totale immobilizzazioni risulta in aumento (+ 28%) rispetto al valore del 2018. Ciò consegue dall'effetto combinato e di segno opposto di acquisizione di nuove strumentazioni e delle quote di ammortamento di competenza 2019.

Attivo circolante

Crediti per euro 114.232 (in aumento di euro 82.293 rispetto al dato registrato nel 2018) di cui; crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 45.841. Il fondo svalutazione crediti, non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.

Crediti verso controllante per euro 65.333.

crediti tributari per euro 3.058 (credito annuale IVA), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e

→ 

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

L'incremento dei crediti (+ € 82.955) è conseguenza principalmente del credito, incassato a gennaio 2020, per prestazioni effettuate verso l'Università G. D'Annunzio (per € 56.000) e di altri crediti verso clienti per attività di natura commerciale e incassati nel corso del 2020.

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.802.573 quali depositi bancari e postali ed euro 579 quale disponibilità rinveniente su una carta Post-pay per un totale di euro 1.803.152.

Il dato riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2019. Il dato concilia anche con quello di cui alla verifica di cassa al 31.12.2019 di cui al verbale n. 2 del 5 marzo 2020 tenendo conto del valore del conto banco posta n. 52166089 che, sebbene chiuso al 22.01.2020, alla data del 31.12.2019 recava un saldo di € 3.174,20. Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie, apparentemente in aumento di quasi 70 mila euro in realtà registrano una diminuzione di circa euro 110.000. Nelle disponibilità liquide infatti trova posto la somma di euro 180.738 pari al residuo della somma di € 1 milione trasferita dalla Università Gabriele D'Annunzio alla Fondazione con delibera n. 213 del 10.6.2019 per far fronte a rischi ed oneri connessi all'Università telematica Leonardo da Vinci (Unidav).

Ratei e riscontri attivi

Ammontano a euro 10.917. La voce è costituita principalmente da ratei attivi che riguardano la parte di competenza dell'esercizio 2019 di una prestazione effettuata nei confronti del cliente Exom Group e fatturata nel 2020 (10.900) e per altre voci residuali (17).

PASSIVO PATRIMONIALE

Esso comprende:

Patrimonio netto, pari ad euro 643.074, costituito dal fondo di dotazione iniziale, pari ad euro 100,000; dagli utili degli esercizi portati a nuovo pari ad euro 522.989 e dall'utile d'esercizio 2019, pari ad euro 20.085.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi), ammonta a euro 590.738. Il confronto con l'anno precedente evidenzia un significativo aumento per euro 310.738 dovuto:

- per euro 130.000 ad un ulteriore prudenziale accantonamento di corrispondenti somme in relazione ai diversi contenziosi in essere, per il dettaglio dei quali si rinvia alla nota integrativa;
- per euro 180.738 al residuo del Fondo accantonamento Contributi UDA, costituito per effetto del contributo iniziale pari a euro 1.000.000 erogato dall'Università G. D'Annunzio per far Bilancio 2019

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

fronte alle esigenze di liquidità dell'Università Telematica L. Da Vinci (Unidav), diminuito per effetto dell'utilizzo dei fondi nel corso dell'esercizio. Il fondo in questione non è stato contabilizzato a conto economico in quanto ritenuto "partita di giro" fra l'Università G. D'Annunzio e l'Università Telematica L. Da Vinci.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a euro 7.461, l'aumento è da collegare alle quote di accantonamento di competenza del 2019 in relazione ai 3 dipendenti in forza presso la Fondazione.

Debiti per euro 58.297, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (meno 185.562 euro), tutti con scadenza nell'esercizio successivo, così specificati:

- verso fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, euro 12.473;
- tributari (ritenute d'acconto IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi), euro 15.583;
- verso enti previdenziali (INPS e INAIL) euro 9.057;
- altri debiti euro 21.184. La voce si riferisce esclusivamente al debito v/s Caccavalle, esigibile per euro 13.333 entro 12 mesi e per la differenza di euro 7.851 oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi, euro 801.141. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e la quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni.

- I ratei passivi (pari a euro 19.997) rappresentano i costi di competenza dell'esercizio e successivamente liquidati riguardanti le spese sostenute dei professori e/o ricercatori nell'ambito della loro ricerca
- I risconti passivi, pari a Euro 781.144 sono costituiti:
 - per Euro 688 mila dal valore di quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e non commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca;
 - per Euro 94 mila quale quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.



Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del Conto Economico al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	Anno 2018 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=b-a	c/a
Valore della produzione	802.981	985.307	182.326	23%
Costo della Produzione	1.129.605	954.165	-175.440	-16%
Differenza tra valore o costi della produzione	-326.624	31.142	357.766	-110%
Proventi ed oneri finanziari	-781	- 1.236	-455	58%
Risultato prima delle imposte	-327.405	29.906	357.311	-109%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.840	9.821	-19	0%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-337.245	20.085	357.330	-106%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

VALORE DELLA PRODUZIONE (RICAVI)

Il valore della produzione, pari a euro 985.307, è in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 182.326 euro).

Tale variazione è da ricondurre principalmente

per euro 10 mila ai maggiori introiti per attività di ricerca e di formazione

per euro 172 mila ai maggiori introiti da altre attività.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	329.386
Totale delle Vendite e delle prestazioni	329.386
Altri Ricavi e Proventi	655.921
Totali altri Ricavi e Proventi	655.921
Totale Ricavi	985.307

Bilancio 2019

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

La voce **"Ricavi delle Vendite e delle prestazioni"** pari a euro 329.386 deriva, per Euro 263.389 mila (in linea rispetto al 2018) dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CESI e attività commerciali del CRC e per Euro 66.000 per prestazioni e consulenze.

La voce **"Altri ricavi e proventi"** pari a euro 655.920 deriva per euro 68 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 500 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per Euro 85 mila per sopravvenienze attive originatesi per il riallineamento al loro valore effettivo dei saldi creditori e debitori verso clienti e fornitori e per Euro 3 mila circa per rimborsi spese da terzi.

COSTI

I costi della produzione riguardano:

- **l'acquisto di beni** (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 26.171. Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.

- **l'acquisizione di servizi** (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 552.195, presentano una diminuzione di euro 171 mila rispetto al valore registrato nel 2018 nonostante l'aumento delle spese per collaborazioni e consulenze passate da euro 117.000 del 2018 a euro 137.000 nel 2019. Il decremento è da riferirsi in particolare alla diminuzione delle spese per:

"compensi organi istituzionali" diminuiti di euro 49.000 (da euro 144.000 nel 2018 a euro 95.000). Nel precedente esercizio tale voce, *per i primi dieci mesi, comprendeva anche i compensi erogati al Direttore Generale, mentre nel 2019 tale ultimo costo è riportato nel costo del personale dipendente. Tale diverso inquadramento spiega la riduzione dei costi relativi a tale voce.*

Spese legali diminuite di euro 52.000 rispetto 2018

Trasferte diminuite di euro 7.000

Compensi a terzi per attività di ricerca diminuiti di euro 52.000 per effetto della diversa allocazione dei costi per cococo nel 2018 contabilizzati tra i compensi a terzi per attività di ricerca, mentre nel 2019 tra le collaborazioni e consulenze che pertanto registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 20.000. Dal confronto tra le due voci di bilancio emerge pertanto che i costi per compensi a terzi per attività di ricerca depurati dei costi per



Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

cococo sono rimasti sostanzialmente invariati, entre i costi per collaborazioni e consulenze sono diminuiti per effetto della stabilizzazione del personale dipendente e del conseguente incremento dei costi di personale.

Altri costi per servizi diminuiti di euro 14.000

- il **godimento di beni di terzi**, per euro 3.240;
- il **costo del personale** pari a e 146.225. La voce registra un aumento di euro 128.574 rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'imputazione a tale voce del costo della retribuzione per il Direttore Generale, e dal mese di aprile 2019 per effetto degli stipendi delle due dipendenti amministrative, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.
- **gli ammortamenti**, per euro 52.913, rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio; la cifra è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in ragione anche della mancata acquisizione di nuove attrezzature in conseguenza della minore attività svolta.
- l'**accantonamento per rischi** per euro 130.000 da ricondurre ai diversi contenziosi in essere per il dettaglio dei quali si rinvia alla nota integrativa, in diminuzione del 50% rispetto al 2018.
- **gli oneri diversi di gestione** presentano un saldo pari ad euro 42.519 contro euro 13.050 del 2018. Sono costituiti da 31.207 euro per sopravvenienze passive imputate per il riallineamento ai valori effettivi dei saldi creditori e debitori verso clienti e fornitori e da 11.312 da altri oneri.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad euro 31.142, contro un risultato negativo di euro 326.624 registrato nel 2018.

I **proventi finanziari** per euro 28;

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari, ammontano ad euro 1.264.

Risultano, infine, evidenziate **imposte** per euro 9.821 che corrispondono all'ammontare dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione, considerando solo l'importo versato nel 2019 a titolo di acconto, in quanto il saldo non risulta dovuto a seguito dell'emanazione dell'art. 24 del D. L. n. 34/2020. Una apposita tabella nella nota integrativa dà dimostrazione del calcolo teorico effettuato.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

La gestione si chiude con un **utile d'esercizio di € 20.085**.

L'analisi complessiva dell'esercizio economico evidenzia, a fronte di una ancora consistente liquidità, un miglioramento dei saldi rispetto all'esercizio precedente chiusi con una consistente perdita d'esercizio. Si evidenzia infatti, pur a fronte di un aumento delle spese di personale, una diminuzione dei costi per servizi e per accantonamenti per rischi. In diminuzione è però anche la spesa per ammortamenti che evidenzia la persistente preoccupante riduzione dell'attività istituzionale e dei correlati ricavi.

Da rilevare è la consistenza degli accantonamenti per rischi giudiziari contabilizzati in stato patrimoniale nella rilevante somma di euro 410.000 pari al 20% circa dell'intero passivo. Le dimensioni funzionali dell'ente non giustificano un così rilevante contenzioso giudiziario che, se pur relativo alla pregressa gestione dell'ente stesso, va tuttavia per il futuro contenuto.

La **nota integrativa**, redatta in migliaia di euro, secondo le indicazioni del richiamato art. 2423, comma 5, del c.c., illustra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio e risulta compilata nel rispetto del disposto dell'articolo 2427 dello stesso codice civile.

La **Relazione sulla gestione** del Direttore Generale illustra in modo convincente, fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo complesso. Essa risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio nella attuale composizione, nel corso dell'esercizio 2019 si è riunito n. 6 volte. Ha effettuato una verifica straordinaria; ha costantemente vigilato sull'attività dell'ente ivi inclusa la verifica della regolare tenuta dei libri e registri contabili e di cassa nonché degli adempimenti fiscali.

Rendiconto finanziario 2019

Il dato relativo alle disponibilità liquide esposto nel rendiconto finanziario al 31.12.2019 riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2019 detratti interessi, commissioni e bolli e con la relativa verifica di cassa alla medesima data.

Conclusioni

Il Collegio assicura di aver svolto il proprio lavoro nell'osservanza delle norme del codice civile
Bilancio 2019



Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

e dello Statuto che regolano il funzionamento della Fondazione.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi e alle prescrizioni dello statuto della Fondazione. Il Collegio è stato assistito nell'analisi del bilancio dal Direttore Generale dell'ente dr. Bianchini e dal dr. Iacovone Michele consulente amministrativo e fiscale.

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio può comunque affermare che, nella redazione del bilancio:

- sono stati rispettati i criteri ed i principi generali stabiliti dagli articoli 2423 e 2423 bis del e.e. nonché le impostazioni strutturali di cui al successivo articolo 2423 ter dello stesso codice civile;
- non sono stati effettuati compensazioni di partite tra le voci dell'attivo e quelle del passivo, né tra le voci dei costi e quelle dei ricavi;
- i criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione sono conformi a quelli enunciati dall'art. 2426 del codice civile;

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio dell'esercizio 2019 della Fondazione, nei termini di cui all'elaborato presentato dalla Direzione Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente Dott. Ugo Montella



Consigliere Dott.ssa Teresa Cuomo

Consigliere Dott. Giuseppe Albanese

